

in Francia

## Mucca pazza post vaccino: la battaglia di Doyer e la profezia di Montagnier

ATTUALITÀ

26\_07\_2022



**Luisella  
Scrosati**



L'iniezione con il magico siero Pfizer (seconda dose) a settembre del 2021; dopo appena due settimane, i primi sintomi di una malattia rara e terribile, la Creutzfeldt-Jakob, più comunemente conosciuta come il "morbo della mucca pazza". Poi un rapido e doloroso

declino, fino alla morte, il 4 maggio scorso.

**È questo il doloroso epilogo del calvario di Mauricette Doyer**, impresaria teatrale e moglie dell'attore di cabaret **Marc Doyer**. Che ora promette battaglia. Le due neurologhe che hanno seguito Mauricette durante la malattia, entrambe vaccinate, non hanno avuto dubbi a scrivere nero su bianco che all'origine della letale malattia da prioni ci sia stata proprio la somministrazione del farmaco, constatando tra l'altro che, nel caso della donna, la malattia Creutzfeldt-Jakob si era sviluppata in modo particolarmente violento e anomalo.

**Mentre la moglie era ancora in vita, Marc aveva deciso di raccontare alla Francia** la sua situazione, per lanciare l'allarme sul serio e grave rischio di insorgenza del morbo della mucca pazza a causa della vaccinazione. Rischio di cui il professor Luc Montagnier aveva parlato nell'agosto 2021, dai microfoni di *FranceSoir*, appena un mese prima che il morbo venisse diagnosticato a Mauricette. Ma Montagnier, nonostante tutta la sua preparazione scientifica, riconosciuta a livello mondiale, era già finito dentro il tritacarne mediatico e coperto del discreto più meschino. Anche qui in Italia.



**Montagnier**, aveva condiviso pubblicamente il suo numero di telefono, per essere contattato dai familiari di altre persone che, dopo la vaccinazione contro il Covid, avevano contratto la stessa malattia della moglie. A dicembre del 2021 aveva raccolto 10 segnalazioni di una malattia che, in Francia, aveva causato 28 casi, tra il 1992 e il 2019, anno in cui era avvenuto l'ultimo decesso di una persona affetta da questa malattia neurodegenerativa.

**Montagnier ha un dossier, che contiene le storie di tante persone**; come quella di un uomo di 52 anni, vaccinato con la prima e l'unica dose di Pfizer l'8 aprile 2021. Il giorno successivo comparono dei grandi lividi sul torace e sul collo e poi sintomi neurologici, fino alla terribile diagnosi. Il 14 giugno, dopo appena due mesi, la morte. E poi la testimonianza di una donna di 48 anni, di un uomo di 52. Tutti con una storia analoga, scatenatasi nei giorni immediatamente successivi alla vaccinazione.

**Marc Doyer testimonia di come il prof. Montagnier**, appena venuto a conoscenza della loro situazione, si sia voluto mettere in contatto con loro e abbia preso in carico la moglie, che, secondo la testimonianza di Marc, migliorava giorno dopo giorno dai terribili sintomi della malattia; la cura di Montagnier le ha permesso di morire «senza i sintomi terribili che troviamo in questa malattia. Perché alla fine non aveva più tremori, crisi epilettiche, iniziava a comunicare con me mediante gli occhi», spiega Doyer a *FranceSoir*. Anche i neurologi che stavano seguendo la donna erano rimasti sorpresi dei



nessuno si è ancora fatto avanti.